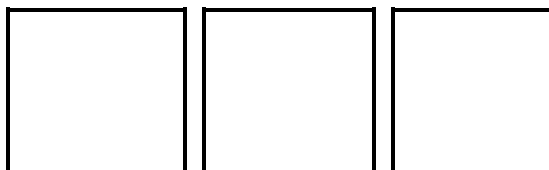




**COMUNE DI MONTEGALDA
PROVINCIA DI VICENZA**

P.I.

Elaborato

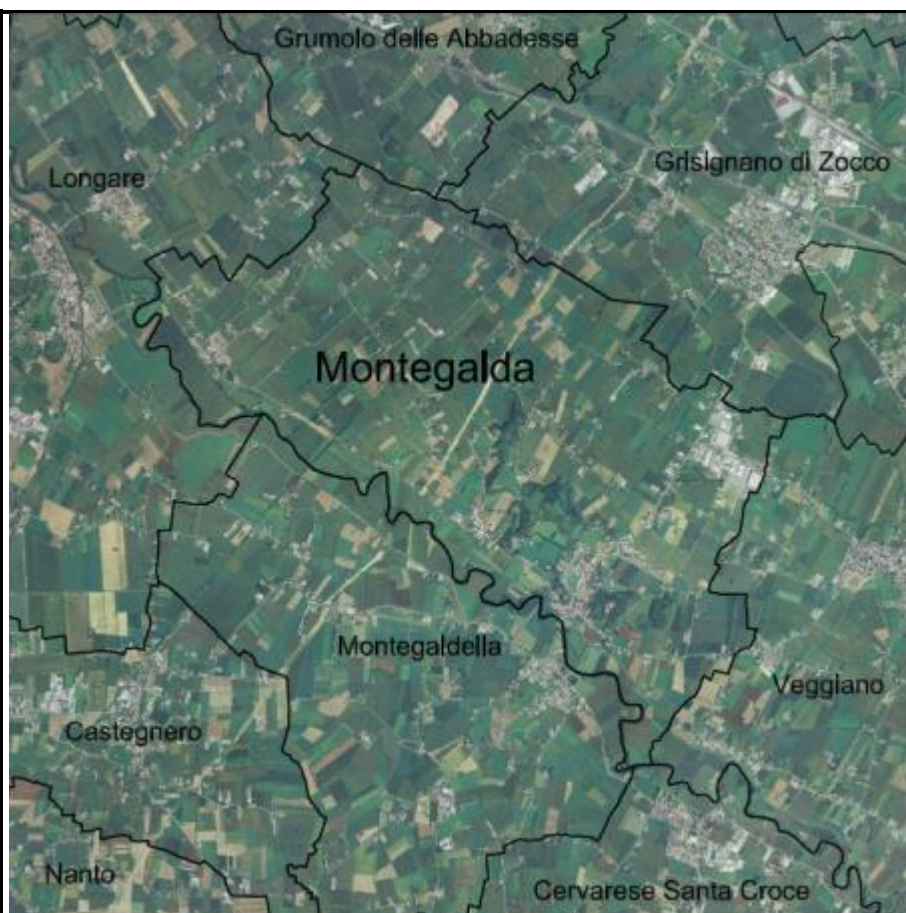


Scala



**DICHIARAZIONE DI NON NECESSITÀ
DELLA V.INC.A (DGR 1400/2017)
ALLEGATO E
E RELAZIONE TECNICA**

Adottato con D.C.C. n. del
Approvato con D.C.C. n. del



IL SINDACO
Nardin Andrea

UFFICIO TECNICO COMUNALE
Arch. Giorgio Mecenero
Arch. Nicola Urbani
Dott. Urb. Gianni Dal Bello

IL PROGETTISTA
STUDIO ASSOCIATO ZANELLA
Dott. Pian. Terr.le Alice Zanella
Architettura e Urbanistica
Via Vittime delle Foibe, 74/6
36025 Noventa Vic. (VI)
Tel 0444 787040
Fax 0444 787326
info@studiozanella.it

INDICE

1. DICHIARAZIONE.....	4
2. RELAZIONE TECNICA	7
2.1 Descrizione sintetica del piano.....	7
2.2 Descrizione degli interventi di piano	10
2.3 Localizzazione degli interventi	17
3. VERIFICA DELLA PRESENZA DI ELEMENTI NATURALI.....	21
3.1 Elementi della Rete Natura 2000	21
3.2 Uso del suolo	23
3.3 Presenza di elementi della rete ecologica	25
3.4 Habitat Natura 2000	29
4. CONCLUSIONI	30

1. DICHIARAZIONE

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO E DGR nr. 1400 del 29 agosto 2017

PROCEDURA PER LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA

**MODELLO PER LA DICHIARAZIONE DI NON NECESSITÀ
DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA**

La sottoscritta Alice Zanella
nata a Noventa Vicentina, prov. (VI)
il 24/03/1975 e residente in Via Gaetano Corrà, n. 38
nel Comune di Pojana Maggiore, prov. (VI)
CAP 36026

in qualità di:

tecnico incaricato dello Studio Associato Zanella, con sede in Via Vittime delle Foibe, n. 74/6, a Noventa Vicentina (VI), per la redazione del P.I. – Piano degli Interventi di Montegalda (VI),

DICHIARA

Che per l'istanza presentata **NON È NECESSARIA LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA** in quanto riconducibile all'ipotesi di non necessità di valutazione di incidenza prevista dell'Allegato A, paragrafo 2.2 della D.G.R. n° 1400 del 29/08/2017 al punto:

"23) piani, progetti e interventi per i quali sia dimostrato tramite apposita relazione tecnica che non risultano possibili effetti significativi negativi sui siti della rete Natura 2000."

Alla presente si allega la **Relazione Tecnica** della presente Dichiarazione di non necessità della VINCA (DGR n.1400/2017).

DATA
Giugno 2020

Il DICHIARANTE
Dott. Pian. Terr.le Alice Zanella

ALLEGATO E DGR nr. 1400 del 29 agosto 2017**Informativa sull'autocertificazione ai del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e ss.mm.ii.**

La sottoscritta dichiara inoltre di essere a conoscenza che il rilascio di dichiarazioni false o mendaci è punito ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e ss.mm.ii., dal Codice Penale e dalle leggi speciali in materia. Tutte le dichiarazioni contenute nel presente documento, anche ove non esplicitamente indicato, sono rese ai sensi, e producono gli effetti degli artt. 47 e 76 del DPR 445/2000 e ss.mm.ii.

Ai sensi dell'art. 38 del DPR 445/2000 ss.mm.ii., la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta o inviata insieme alla fotocopia, non autenticata di un documento d'identità del dichiarante, all'ufficio competente Via fax, tramite un incaricato, oppure mezzo posta.

DATA

Giugno 2020

II DICHIARANTE

Dott. Pian. Terr.le Alice Zanella

Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196

I dati da Lei forniti saranno trattati - con modalità cartacee e informatizzate - per l'archiviazione delle istanze presentate nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e non costituiranno oggetto di comunicazione o di diffusione.

I dati raccolti potranno essere trattati anche per finalità statistiche.

Il Titolare del trattamento è: Amministrazione comunale di Montegalda (VI)
con sede in Piazza Marconi, 40 - 36047 Montegalda (VI)

Telefono: 0444 736411

Fax: 0444 636567

PEC: comune.montegalda.vi@pecveneto.it

Mail Istituzionale: info@comune.montegalda.vi.it

Il Responsabile del trattamento è: Responsabile U.T.C. Comune di Montegalda (VI)
con sede in Piazza Marconi, 40 - 36047 Montegalda (VI)

Telefono: 0444 736411

Fax: 0444 636567

PEC: comune.montegalda.vi@pecveneto.it

Mail Istituzionale: info@comune.montegalda.vi.it

Le competono tutti i diritti previsti dall'articolo 7 del D.Lgs. n.196/2003. Lei potrà quindi chiedere al Responsabile del trattamento la correzione e l'integrazione dei propri dati e, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o il blocco.

DATA

Giugno 2020

II DICHIARANTE

Dott. Pian. Terr.le Alice Zanella



Cognome	ZANELLA
Nome	ALICE
nato il	24/03/1975
(atto n.	98 P. I S. A)
a	NOVENTA VICENTINA (VD)
Cittadinanza	ITALIANA
Residenza	POJANA MAGGIORE
Via	GAETANO CORRA' 38
Stato civile	****
Professione	****
CONNOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI	
Statura	cm. 175
Capelli	CASTANI
Occhi	CASTANI
Segni particolari	N.N.

	
Firma del titolare	Alice Zanella
POJANA MAGGIORE 30/06/2016	
Impronta del dito indice sinistro	IL FUNZIONARIO INCARICATO DAL SINDACO (Bianca Maria)
	

2. RELAZIONE TECNICA

2.1 DESCRIZIONE SINTETICA DEL PIANO

La Legge Regionale n. 11 del 2004 "Norme per il Governo del Territorio" prevede all'art. 12 che la pianificazione urbanistica comunale si espliciti mediante il **P.R.C.** - Piano Regolatore Comunale - articolato in disposizioni strutturali, contenute nel Piano di Assetto del Territorio (P.A.T. o P.A.T.I. se Piano Intercomunale) ed in disposizioni operative, contenute nel Piano degli Interventi (P.I.).

In particolare, come previsto dall'art. 12 della L.R. 11/04, commi 2 e 3:

2. *Il piano di assetto del territorio (**PAT**) è lo strumento di pianificazione che delinea le scelte strategiche di assetto e di sviluppo per il governo del territorio comunale, individuando le specifiche vocazioni e le invarianti di natura geologica, geomorfologica, idrogeologica, paesaggistica, ambientale, storico-monumentale e architettonica, in conformità agli obiettivi ed indirizzi espressi nella pianificazione territoriale di livello superiore ed alle esigenze dalla comunità locale.*
3. *Il piano degli interventi (**PI**) è lo strumento urbanistico che, in coerenza e in attuazione del PAT, individua e disciplina gli interventi di tutela e valorizzazione, di organizzazione e di trasformazione del territorio programmando in modo contestuale la realizzazione di tali interventi, il loro completamento, i servizi connessi e le infrastrutture per la mobilità.*

Il Comune di Montegalda è dotato di **P.A.T.** – Piano di Assetto del Territorio redatto mediante la procedura concertata tra Comune, Provincia e Regione ai sensi dell'art. 15 della L.R. 23 aprile 2004, n. 11 e s.m.i.; nella Conferenza di Servizi con la Provincia di Vicenza, in data 30.05.2016, è stato approvato il Piano di Assetto del Territorio del Comune di Montegalda, successivamente ratificato con deliberazione di Giunta Provinciale n.58 del 20.06.2016 (pubblicazione BUR n.65 del 08.07.2016). Il P.A.T. è divenuto efficace 15 gg dopo la pubblicazione nel B.U.R. suddetta.

Successivamente il Comune di Montegalda ha redatto la **Var. 1 al PAT** di adeguamento alla legge regionale n. 14 del 2017 sul contenimento del consumo di suolo, che è stata approvata con D.C.C. n. 26 del 23.07.2019, con la quale ha confermato la quantità massima di superficie naturale e seminaturale che può essere interessata da consumo di suolo, assegnata con D.G.R.V. n. 668/2018, di **16,82 ettari**.

L'amministrazione comunale provvede ora alla redazione del Primo Piano degli Interventi, onde completare il percorso previsto dalla Legge Urbanistica Regionale 11//2004 che introduce il Piano Regolatore Comunale PRC formato dal PAT strumento strategico e dal PI strumento operativo (PRC = PAT + PI).

Gli obiettivi del Primo P.I. e gli effetti attesi sono descritti nella **Relazione programmatica** di PI a cui si rimanda.

In particolare le priorità del Piano degli Interventi, tenuto conto:

- del P.A.T. approvato e vigente;
- di quanto stabilito dalla Legge Regionale n. 11/2004 e s.m.i.;
- del fatto che decorsi cinque anni dall'entrata in vigore del piano trovano la loro decadenza, ai sensi dell'art. 18, comma 7, L.R. 11/2004 *le previsioni relative alle aree di trasformazione o espansione soggette a strumenti attuativi non approvati, a nuove*

infrastrutture e ad aree per servizi per le quali non siano stati approvati i relativi progetti esecutivi, nonché i vincoli preordinati all'esproprio;

- e che pertanto il Piano deve essere "mirato" a soddisfare le reali ed attuali esigenze del territorio, al fine di rispondere in modo più adeguato possibile a tali esigenze;
- dei recentissimi dispositivi emanati dalla Regione relativamente ai temi di:
 - **contenimento del consumo del consumo di suolo** (LR 14/2017, DGRV 668/2018);
 - **Crediti Edilizi e Crediti Edilizi da Rinaturalizzazione** (LR 11/2004, art. 36, LR 14/2017, LR 14/2019, DGRV 263/2020);
 - **nuovo R.E.C. – Regolamento Edilizio Comunale** di cui all'Intesa tra Governo, Regioni e Comuni concernente l'adozione del Regolamento Edilizio Tipo di cui all'articolo 4, comma 1-sexies del DPR 6.07.2001, n. 380 e s.m.i., nonché DGRV n.1896/2017 e secondo le "Linee Guida e suggerimenti operativi" di cui all'Allegato A alla DGR n. 669/2018, con adeguamento alla L.R. 51/2019 "Nuove disposizioni per il recupero dei sottotetti a fini abitativi, che sostituisce e abroga la previgente L.R. 6 aprile 1999, n.12 "Recupero dei sottotetti esistenti a fini abitativi ";

sono state finalizzate, come anche specificato nel **Documento del Sindaco**, sostanzialmente a:

A. redigere il nuovo Piano degli Interventi in sostituzione del previgente PRG, affrontando tutti i tematismi di Piano e recependo gli indirizzi del PAT ed in conformità con la legislazione vigente in materia;

B. rispondere alle reali necessità sociali ed urbanistiche della popolazione ed enti locali di questo momento.

Per far ciò si è ritenuto opportuno far partecipare la popolazione e gli enti locali alla pianificazione prima dell'adozione del P.I., al fine di definire le scelte e le priorità dello stesso Piano secondo principi di massima trasparenza ed equità, mediante una attiva concertazione e partecipazione, tramite avvisi pubblici, vari incontri, revisione delle richieste pervenute, la sottoscrizione di atti unilaterali d'obbligo per le richieste ritenute accoglibili.

Per perseguire le finalità suddette si è intrapreso un **percorso di formazione del PI concertato e condiviso**, mediante attiva partecipazione della popolazione come meglio descritto ai paragrafi che seguono;

C. definire la Perequazione Urbanistica ed i modelli di accordo pubblico privato e atti unilaterali d'obbligo da seguire, mediante:

- delibera di Consiglio Comunale n.48 del 26.11.2019 con la quale è stato previsto, ai sensi dell'art. 16 del D.P.R. 380/2001 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia", l'**applicazione del contributo straordinario di urbanizzazione (contributo perequativo)** su tutte le trasformazioni introdotte dal Piano degli Interventi che generano un plusvalore;
- delibera di Giunta Comunale n.163 del 19.12.2019 di approvazione del documento denominato "Atto di indirizzo - criteri di stima per la determinazione del contributo straordinario del piano degli interventi di cui alla L.R. n. 11 del 23/04/2004 e s.m.i. in applicazione dell'art. 16, comma 4, lettera d-ter del D.P.R. n. 380/01 – schema atto unilaterale d'obbligo e accordo pubblico-privato;

D. adeguare lo strumento urbanistico al "Regolamento regionale recante gli indirizzi per lo sviluppo del sistema commerciale – art. 4, comma 1, L.R. 28 dicembre 2012, n. 50 recante "Politiche per lo sviluppo del sistema commerciale nella regione veneto" –

DGR n. 38/cr del 7 maggio 2013 – BUR n.53 del 25.06.2013 mediante la delibera di Consiglio Comunale n.13 del 26.03.2019 di individuazione del “Centro urbano” nonché delle aree degradate da riqualificare ai sensi dell’articolo 2, comma 6, del regolamento regionale n. 1 del 21.6.2013;

- E. adeguare il nuovo PI al quantitativo massimo di consumo di suolo stabilito dalla Var. 1 al PAT di 16,82 ha** in adeguamento alla legge regionale n. 14 del 2017 sul contenimento del consumo di suolo, definendo le modalità operative per contabilizzare il consumo di suolo, ai sensi l'articolo 2, comma 1, lett. c) della L.R.14/2017, il quale prevede specificatamente che il calcolo del consumo di suolo si ricava dal bilancio tra l'incremento della superficie naturale e seminaturale interessata da interventi di impermeabilizzazione del suolo, o da interventi di copertura artificiale, scavo o rimozione, che ne compromettano le funzioni eco – sistemiche e le potenzialità produttive, e le superfici rinaturalizzate, ovvero ripristinate a superficie naturale e seminaturale;
- F. adeguare il PI al nuovo R.E.C. – Regolamento Edilizio Comunale**, redatto ai sensi della DGRV n.1896/2017 e secondo le "Linee Guida e suggerimenti operativi" di cui all’Allegato A alla DGR n. 669/2018, con adeguamento alla L.R. 51/2019 “Nuove disposizioni per il recupero dei sottotetti a fini abitativi, che sostituisce e abroga la previgente L.R. 6 aprile 1999, n.12 "Recupero dei sottotetti esistenti a fini abitativi ", definendo le modalità applicative alle nuove definizioni uniformi aventi incidenza dimensionale.

2.2 DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI DI PIANO

A seguito di specifico avviso pubblico con il quale si rendeva noto che l'amministrazione comunale stava provvedendo alla redazione del P.I. e si invitava i cittadini ed i soggetti portatori di interessi diffusi sul territorio a presentare le proprie richieste e necessità pianificatorie, sono pervenute **46 richieste al PI.**

Le 46 richieste sono state tutte valutate e istruite, verificando la loro compatibilità tecnica - urbanistica con il P.A.T., con la strumentazione urbanistica sovracomunale vigente (mediante loro individuazione nel P.A.T. e nel previgente P.R.G.), con il quantitativo di consumo di suolo della Var. 1 al PAT, con la legislazione vigente in materia e con gli obiettivi politico - programmatici dell'Amministrazione comunale.

In particolare è stato stilato un resoconto dell'istruttoria redatta delle richieste pervenute, riportando su un apposito elaborato, denominato ***Resoconto richieste al PI*** a cui si rimanda,

- gli estremi della richiesta (n. e data di protocollo comunale di ricezione);
- il nome del richiedente;
- il contenuto sintetico della richiesta;
- la valutazione ovvero la proposta di risposta motivata, specificando in caso di suo accoglimento totale o parziale, le modalità di accoglimento nel P.I.

Pertanto rispetto alle 46 richieste pervenute, **gli interventi di quelle valutate accoglibili o parzialmente accoglibili** sono stati recepiti nel PI.

Qui di seguito si riporta una tabella riassuntiva degli **interventi previsti dal PI** rispetto alle richieste pervenute ritenute accoglibili e gli **interventi in attuazione del PAT.**

N. identificativo intervento - Tav. 7.2	Descrizione sintetica intervento	Destinazione di PI ZTO e/o Intervento puntuale	Individuazione Intervento su ortofoto
1	Riconversione edificio non più funzionale alla conduzione del fondo del volume di 790 mc	Edificazione diffusa e Edificio non più funzionale al fondo agricolo di PI n. 1	

N. identificativo intervento - Tav. 7.2	Descrizione sintetica intervento	Destinazione di PI ZTO e/o Intervento puntuale	Individuazione Intervento su ortofoto
2	Riconversione edificio non più funzionale alla conduzione del fondo del volume di 659 mc	Edif. diff. e Edificio non più funzionale al fondo agricolo di PI n. 2	
3	Anche ai sensi dell'art. 41, comma 4ter della LR 11/2004 e s.m.i., demolizione della parte di fabbricato di 568 mc posto in fascia di rispetto stradale e sua ricostruzione fuori dal sedime originario e dalla fascia di rispetto citata con ampliamento fino a totali 800 mc nell'area catastalmente censita al Fig. 4 mapp. 20 in proprietà dello stesso richiedente e all'interno dell'edificazione diffusa	Intervento puntuale in Edificazione diffusa n. 1	
4	Riconversione edificio non più funzionale alla conduzione del fondo del volume di 749 mc	Edificio non più funzionale al fondo agricolo di PI n. 3	

N. identificativo intervento - Tav. 7.2	Descrizione sintetica intervento	Destinazione di PI ZTO e/o Intervento puntuale	Individuazione Intervento su ortofoto
5	Ampliamento di 300 mc dell'edificazione esistente in edificazione diffusa	Intervento puntuale in Edificazione diffusa n. 2	
6	Riclassificazione da ZTO E2b a ZTO B2/A (Lotti di mq: 940 + 830 + 830 + strada mq 308 = 2.908 mq) con vol. predefinito di 1.500 mc derivante dal riconoscimento del credito edilizio del fabbricato demolito, con possibilità di ricavare tre unità abitative isolate, obbligo di progettazione unitaria, mascheramento arboreo – arbustivo con specie autoctona e realizzazione del percorso ciclo - pedonale lungo la strada	ZTO B2/A	
7	Riconversione edificio non più funzionale alla conduzione del fondo di volume massimo di 779 mc, fatto salvo quanto previsto dal vincolo autostradale	Edificio non più funzionale al fondo agricolo di PI n. 4	

N. identificativo intervento - Tav. 7.2	Descrizione sintetica intervento	Destinazione di PI ZTO e/o Intervento puntuale	Individuazione Intervento su ortofoto
8	Riconversione edificio di vol. 720 mc non più funzionale alla conduzione del fondo mediante demolizione e ricostruzione fuori dalla fascia di rispetto stradale ed entro un raggio di 200 ml dal sedime originario nel rispetto dell'art. 41, comma 4 ter, L.R. 11/2004	Edificio non più funzionale al fondo agricolo di PI n. 5	
9	Riconversione edificio non più funzionale alla conduzione del fondo del volume di 812 mc	Edificio non più funzionale al fondo agricolo di PI n. 6	
10	Intervento puntuale in edificazione diffusa con nuova possibilità edificatoria di 1.350 mc di max 2 unità abitative con rispetto stradale di 15 ml	Intervento puntuale in Edificazione diffusa n. 3	

N. identificativo intervento - Tav. 7.2	Descrizione sintetica intervento	Destinazione di PI ZTO e/o Intervento puntuale	Individuazione Intervento su ortofoto
11	In attuazione del PAT, ai sensi dell'art. 16.13 delle relative NT, riclassificazione di alcune attività produttive in zona impropria site lungo via Zocco individuate dal previgente PRG come Attività produttive esistenti nelle Zone A, B, C, E di cui all'ex art. 39 delle relative N.T.A. a zona propria artigianale e commerciale all'ingrosso D2/A	ZTO D2/a	
12	Riclassificazione dell'area oggetto di richiesta già in parte edificata da ZTO E a ZTO D2/4 quale ampliamento della esistente ZTO D2/4 limitrofa e realizzazione del prolungamento e cul-de-sac di via dell'artigianato	ZTO D2/4 Viabilità di progetto	
13	Ridisegno rispetto al previgente PRG dell'area a Parcheggio – ZTO F4, mantenendo la stessa sup. totale originaria Specificato all'art. 9.1 NTO per le ZTO D1 che viene data la possibilità della destinazione commerciale per il lotto 2 (indicato nella planimetria allegata all'atto unilaterale d'obbligo n. 12), specificando che per il fabbricato esistente ove attualmente insiste l'attività commerciale, catastalmente identificato al fg. 6 map. 162, si	Ridisegno F4 ZTO D1/1	

N. identificativo intervento - Tav. 7.2	Descrizione sintetica intervento	Destinazione di PI ZTO e/o Intervento puntuale	Individuazione Intervento su ortofoto
	riconferma l'attività in essere.		
14	Riconversione edificio non più funzionale alla conduzione del fondo del volume di 999 mc	Edificio non più funzionale al fondo agricolo di PI n. 7	
15	Non viene riconfermata dal PI la viabilità di progetto che era prevista dal previgente PRG di collegamento tra via dell'Artigianato e via Ponzimiglio, prevedendo la viabilità di progetto solo in prolungamento di via dell'artigianato con "chiusura" a cul-de-sac come previsto a seguito della richiesta n. 12.	Viabilità di progetto	

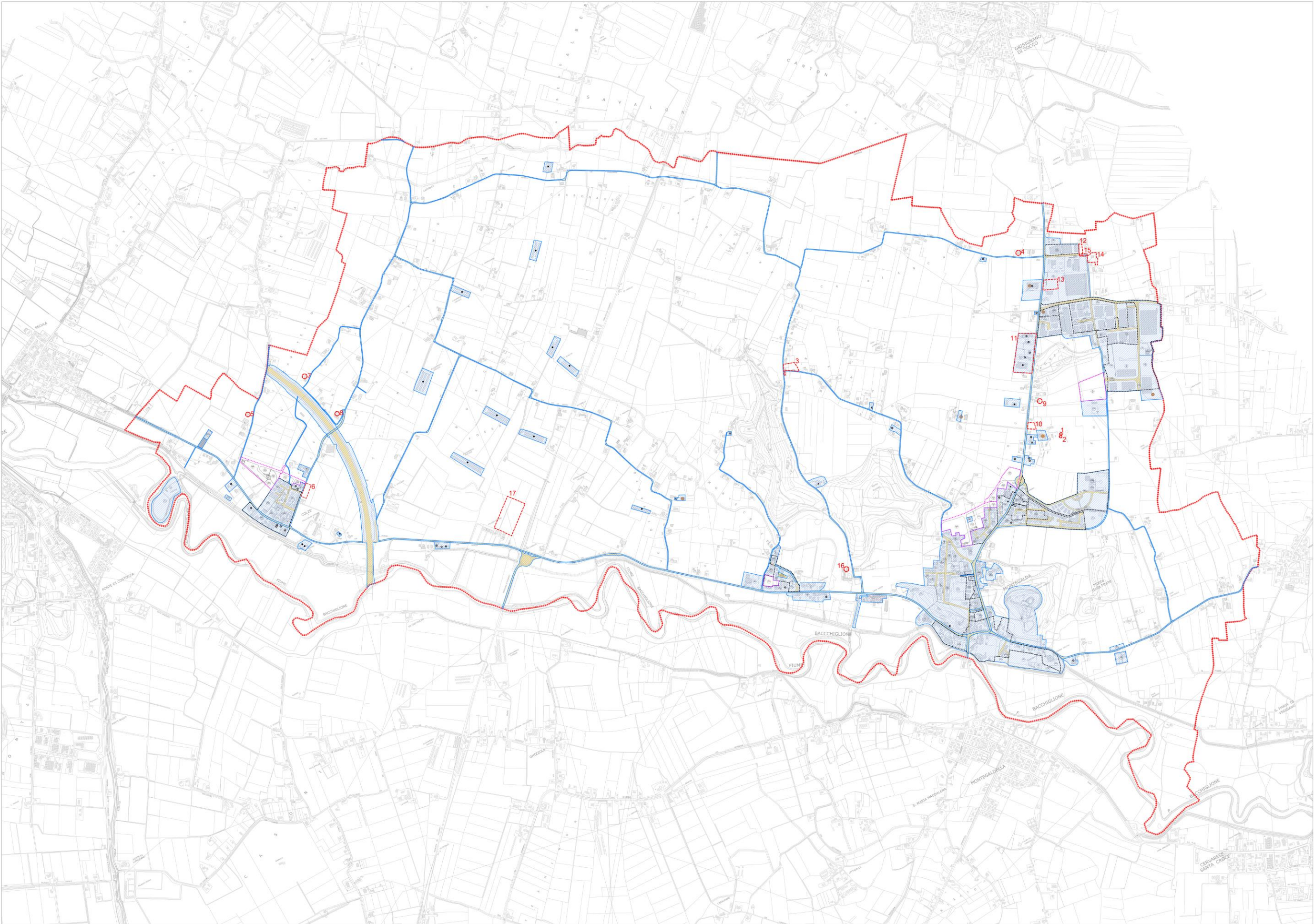
N. identificativo intervento - Tav. 7.2	Descrizione sintetica intervento	Destinazione di PI ZTO e/o Intervento puntuale	Individuazione Intervento su ortofoto
16	Modifica scheda n. 331a, Elab. 3.1, specificando che per la parte di fabbricato schedato è consentita la destinazione culturale/museale/direzionale su tutto l'edificio.	Scheda n. 331a, Elab. 3.1	
17	Riduzione del verde privato (identificato catastalmente al Fg. 7, mapp. 80 e 81) relativo a Villa Feriani e classificazione a zona agricola E2B, prescrivendo nelle NTO per l'area oggetto di riclassificazione la inedificabilità assoluta al fine di non compromettere la tutela e la visuale del bene stesso	ZTO E2b	

2.3 LOCALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

Per una migliore comprensione della localizzazione degli interventi, si riporta l'estratto della tavola 7.2 *TAVOLA A.U.C. E INTERVENTI DI P.I.*, con indicata l'ubicazione e la numerazione degli stessi:

INTERVENTI DI P.I. CON NUMERAZIONE CORRISPONDENTE ALLA TABELLA DI CUI ALL'ELAB. 7.1, CAP. 3

 n. Ambito di intervento di P.I.

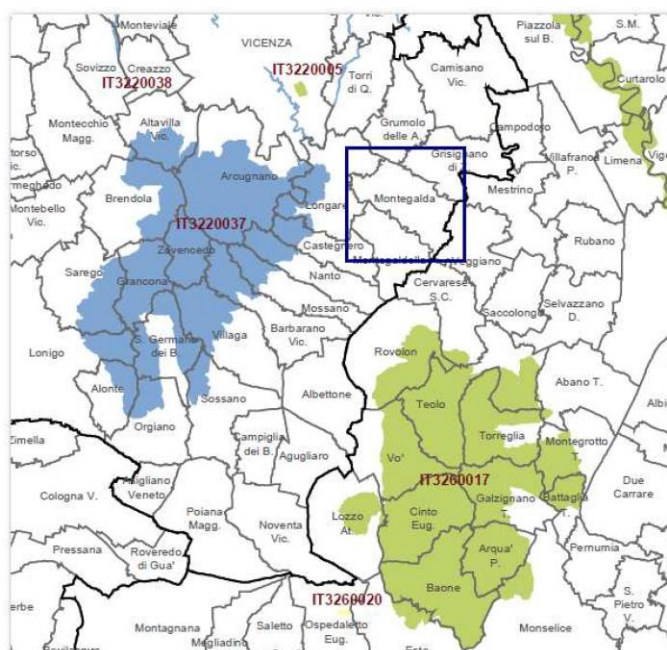


3. VERIFICA DELLA PRESENZA DI ELEMENTI NATURALI

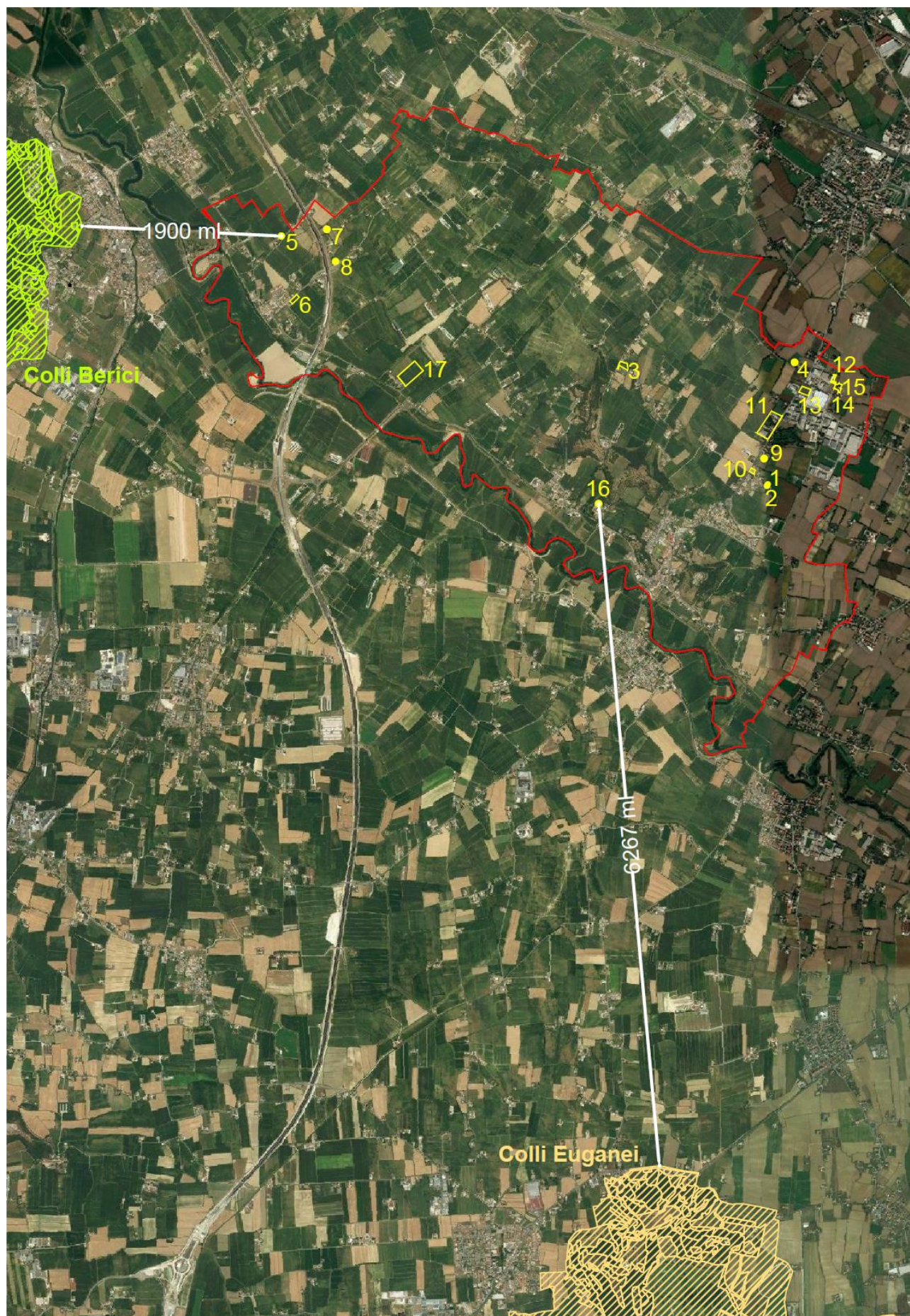
3.1 ELEMENTI DELLA RETE NATURA 2000

Il territorio del comune di Montegalda non è interessato dalla presenza di elementi della Rete Natura 2000.

Il comune di Montegalda si colloca nel territorio ad est del SIC IT3220037 "Colli Berici" e a nord del SIC IT3260017 "Colli Euganei - Monte Lozzo - Monte Ricco", ad una distanza dal confine rispettivamente di 1.100 m e 4.000 m.



L'intervento più vicino al SIC IT3220037 "Colli Berici" è ad una distanza di 1.900 ml mentre il più vicino al SIC IT3260017 "Colli Euganei - Monte Lozzo - Monte Ricco" è ad una distanza di 6.267 ml.



3.2 USO DEL SUOLO

La copertura del Suolo, per il comune di Montegalda ha evidenziato:

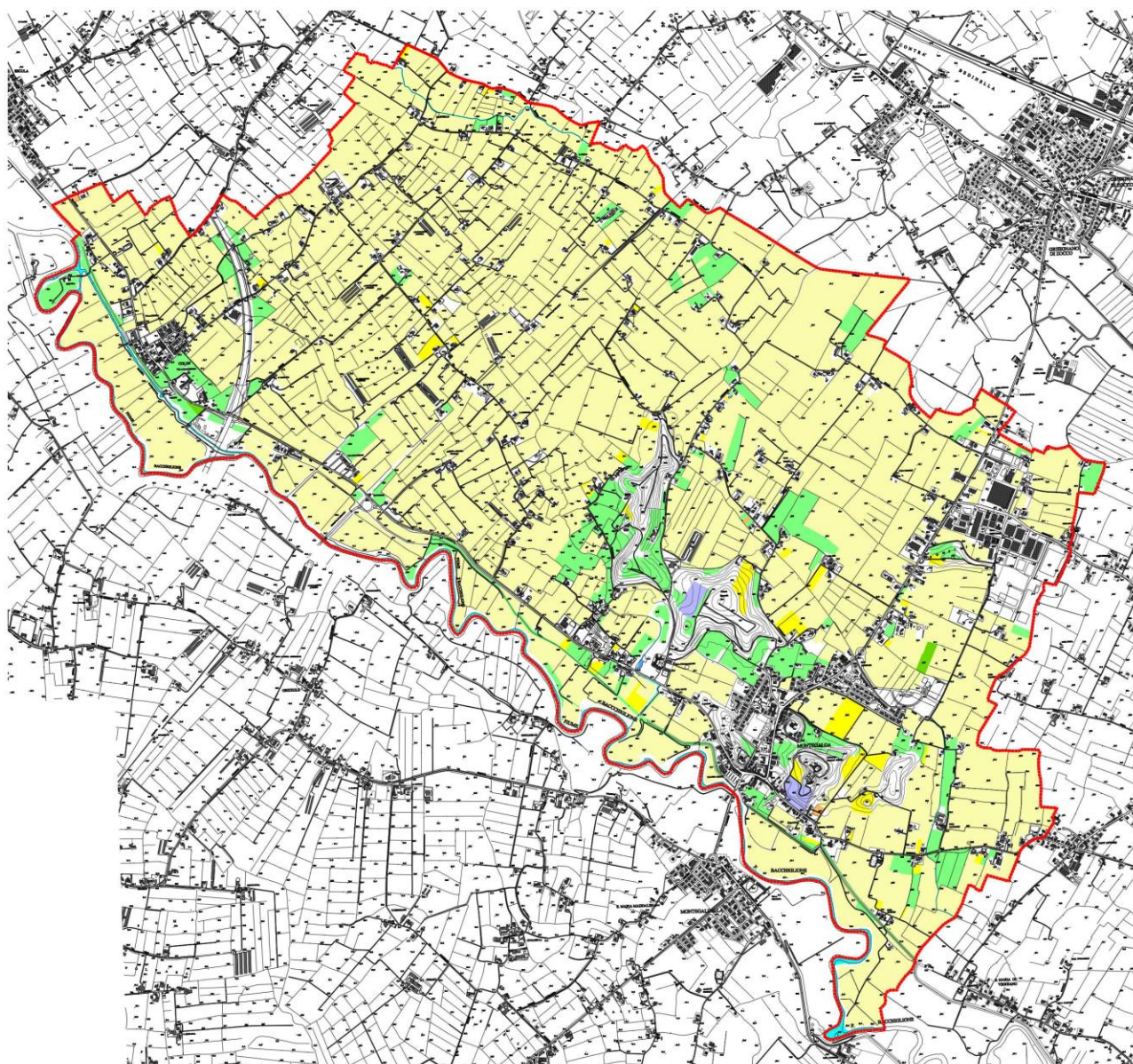
- la netta prevalenza delle colture agricole che coprono oltre il 72% del territorio comunale;
- la prevalenza di terreni coltivati a seminativo (71% circa del territorio comunale, 92% circa della S.AU);
- la modesta percentuale di coltivazioni agricole legnose: vigneti e altre colture permanenti come olivi e frutteti;
- una certa presenza di aree boschive (soprattutto ostrio querceto tipico e querceto-carpineto collinare);
- la presenza di prati permanenti e superfici a copertura erbacea di graminacee.

Tra le altre coltivazioni legnose agricole sono inclusi la vite, i frutteti, mentre tra i seminativi predominano i cereali da granella (frumento, mais, orzo) e la soia.

Il tessuto residenziale si concentra principalmente presso il capoluogo, a Montegalda, e presso la frazione di Colzè.

DESCRIZIONE	mq
Seminativi	12269272
Vigneti	227483
Frutteti e frutti minori	6672
Oliveti	45343
Arboricoltura da legno	16491
Superfici a prato	1229252
Corsi d'acqua, canali e idrovie	207458
Bacini d'acqua	1217
TOTALE	14003188.00

Per maggiori dettagli si riporta la tavola 1 – Copertura del suolo agricolo di PAT.

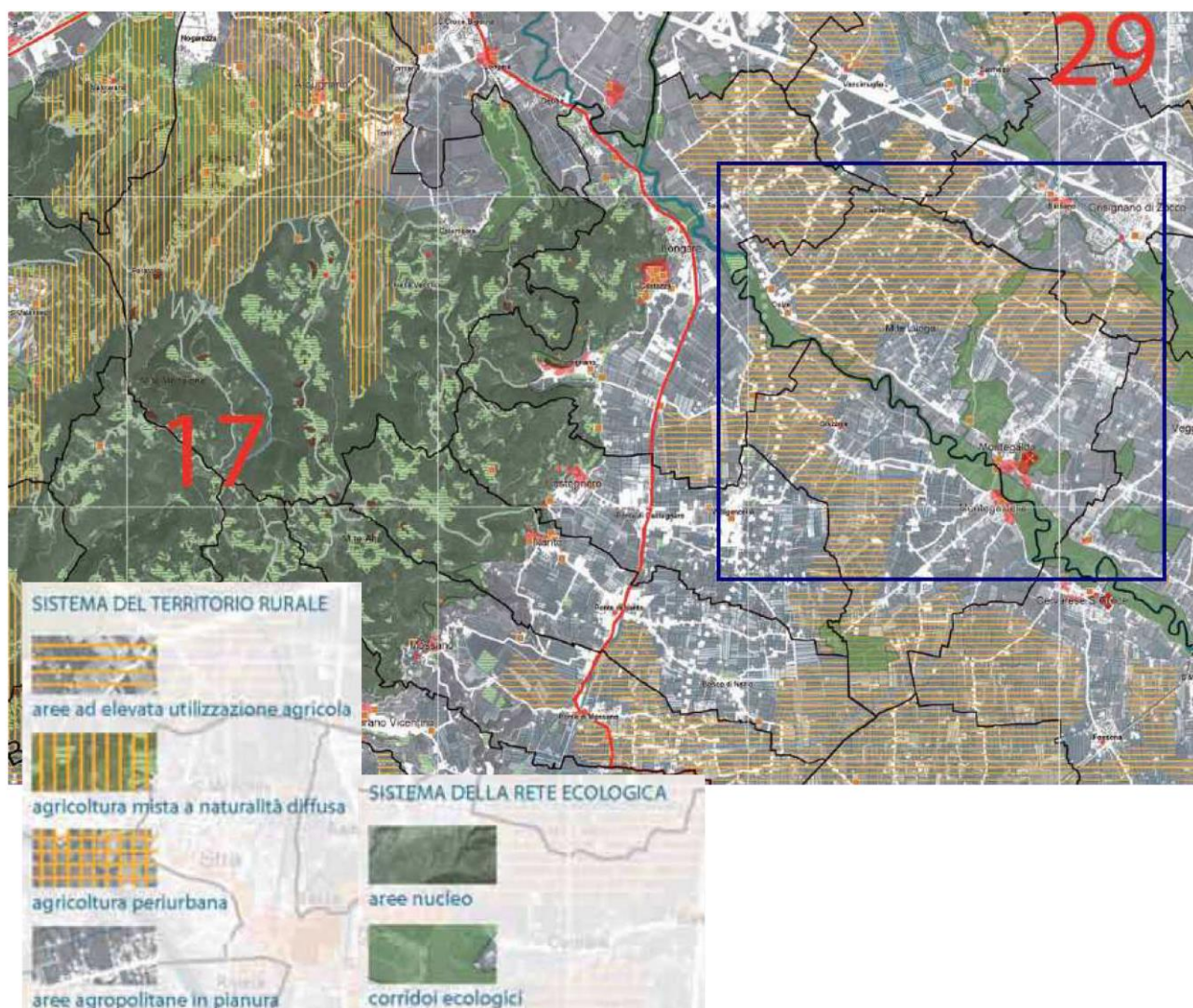


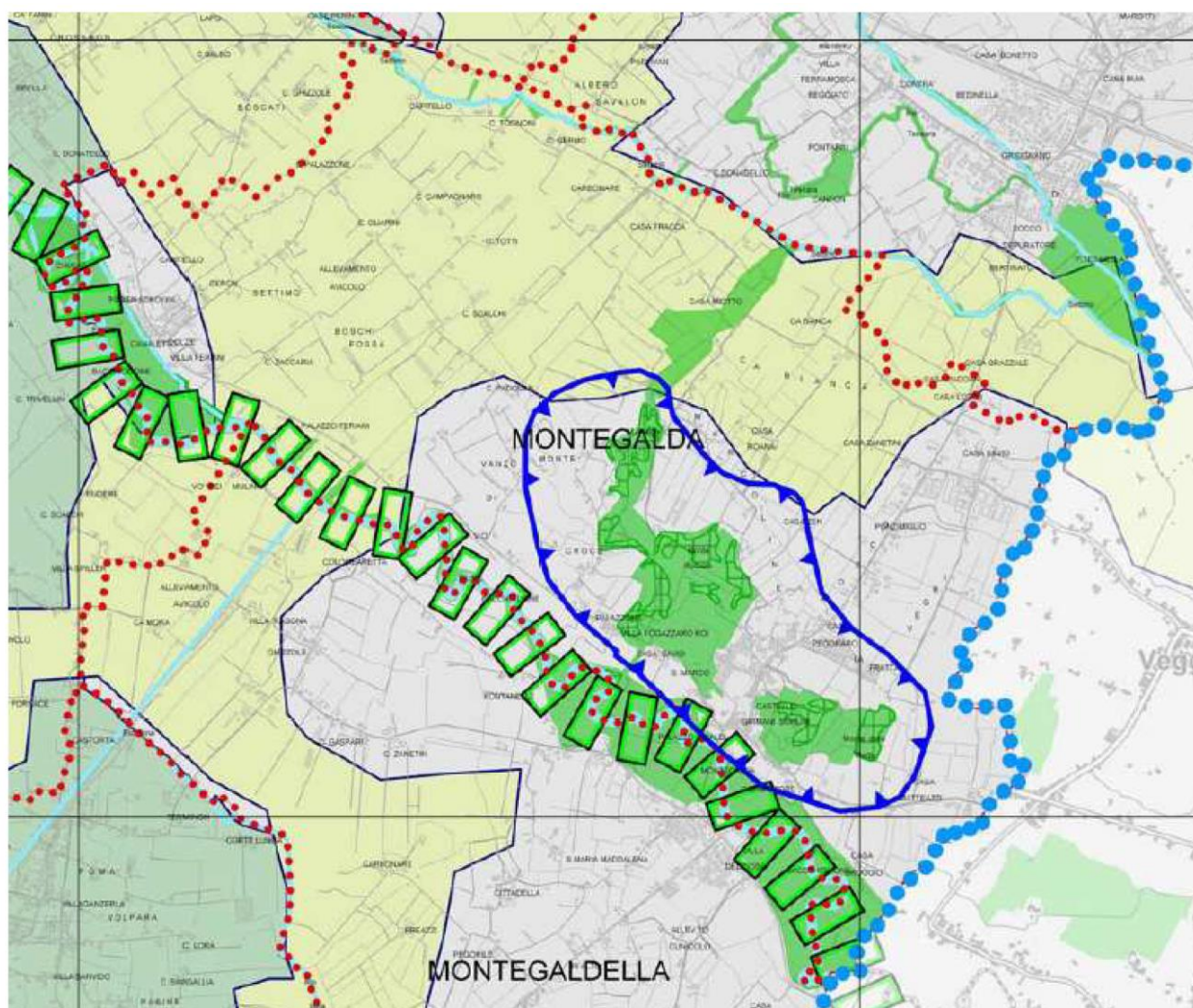
	Seminativi in aree irrigue		Arboricoltura da legno
	Vigneti		Prati stabili
	Frutteti e frutti minori		Corsi d' acqua, canali, idrovie
	Oliveti		Bacini d'acqua

3.3 PRESENZA DI ELEMENTI DELLA RETE ECOLOGICA

Vengono di seguito analizzati la cartografia relativa alla rete ecologica regionale, provinciale e comunale.

Rete ecologica regionale PTRC Veneto Tav. 9



Rete ecologica provinciale PTRC Vicenza Tav. 3.1.B

Aree Carsiche (Art. 14)



Zone boscate (Art. 38)



Corridoi ecologici principali (Art. 38)



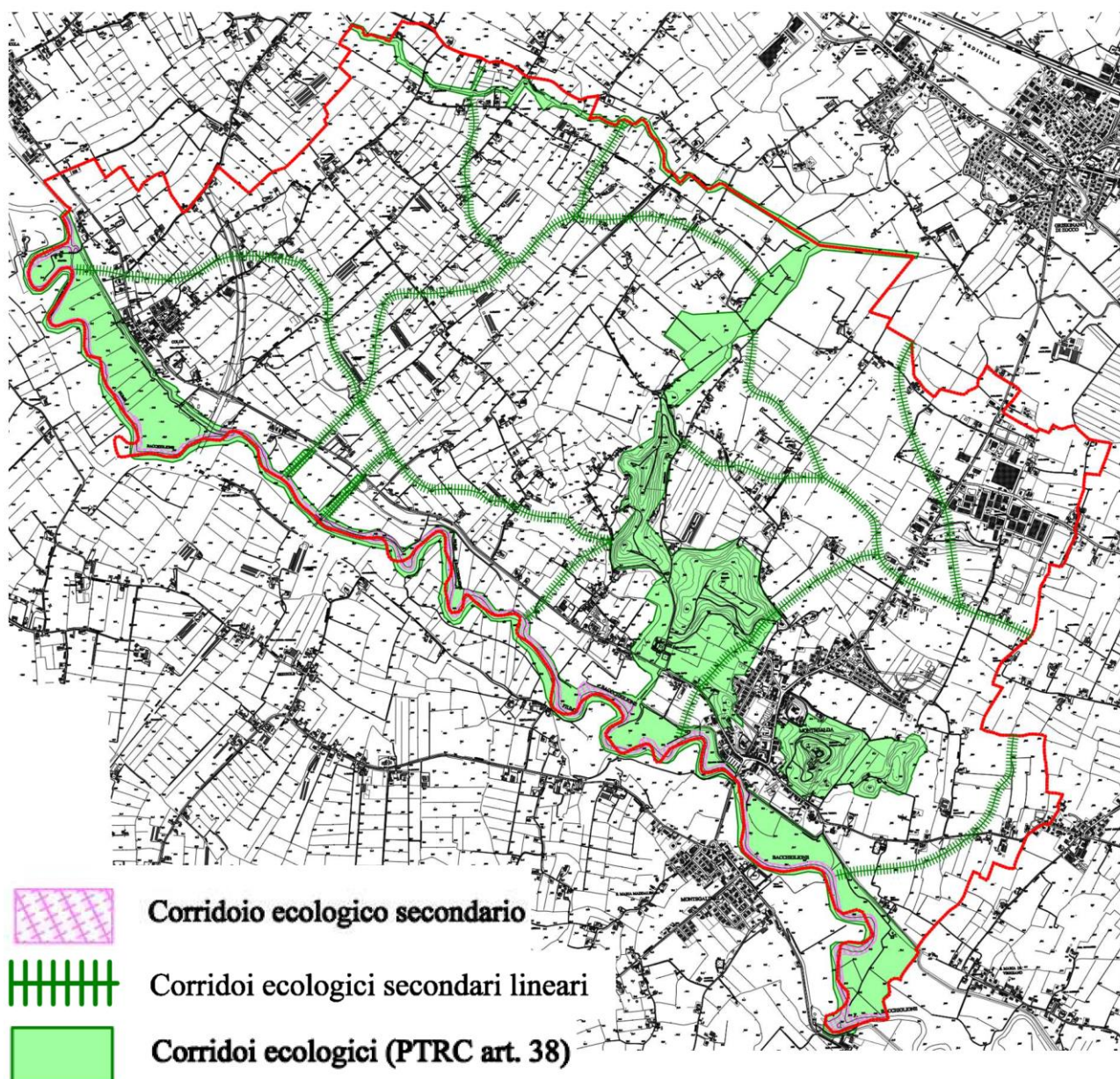
Corridoi ecologici secondari (Art. 38)



Corridoi PTRC (Art. 38)



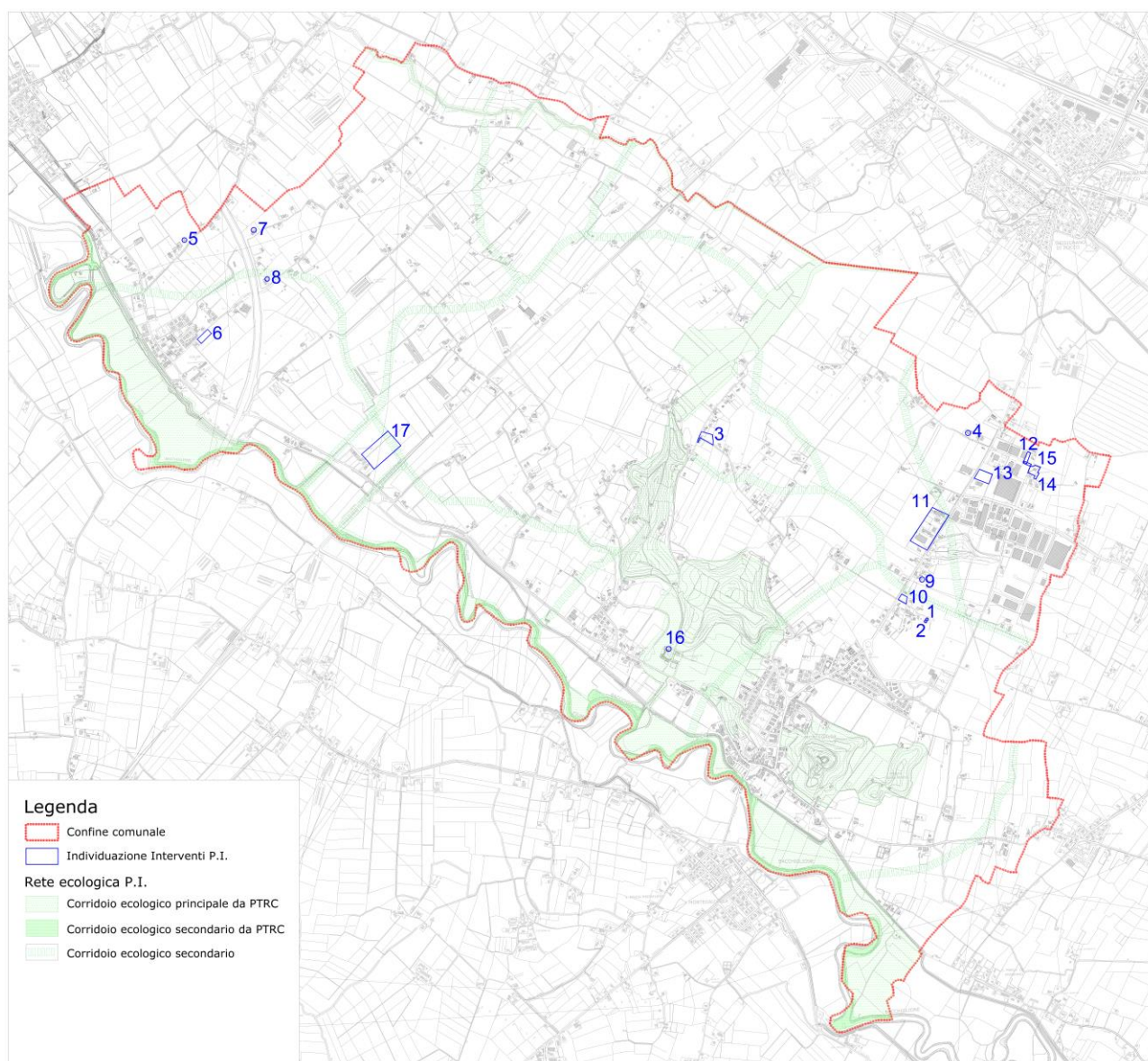
Aree ad elevata utilizzazione agricola (Art.26)

Rete ecologica comunale

La rete ecologica per Montegalda trova elementi concordanti con la rete ecologica regionale e provinciale. Questi due strumenti, tramite rispettivamente la Tavola 9 e la Tav. 3.1.B, tutelano in primis le vie preferenziali di spostamento della fauna e della flora: si tratta di corridoi ecologici che si sviluppano lungo i principali corsi d'acqua del territorio, in questo caso il Fiume Bacchiglione; entrambe le Tavole marcano, in corrispondenza delle aree boscate collinari, l'esistenza di corridoi ecologici di tipo diffuso. I corridoi ecologici, sia essi lineari o diffusi, sono collegamenti fra le core-areas, e fra queste e gli altri componenti della rete, che in questo caso sono rappresentati dall'area nucleo dei Colli Berici (sito Natura 2000 IT3220037), a est del comune. Tali aree naturali di grandi dimensioni (area nucleo), di alto valore funzionale e qualitativo concorrono al mantenimento della vitalità delle popolazioni target. Le Tavole evidenziano altresì le aree ad elevata utilizzazione agricola.

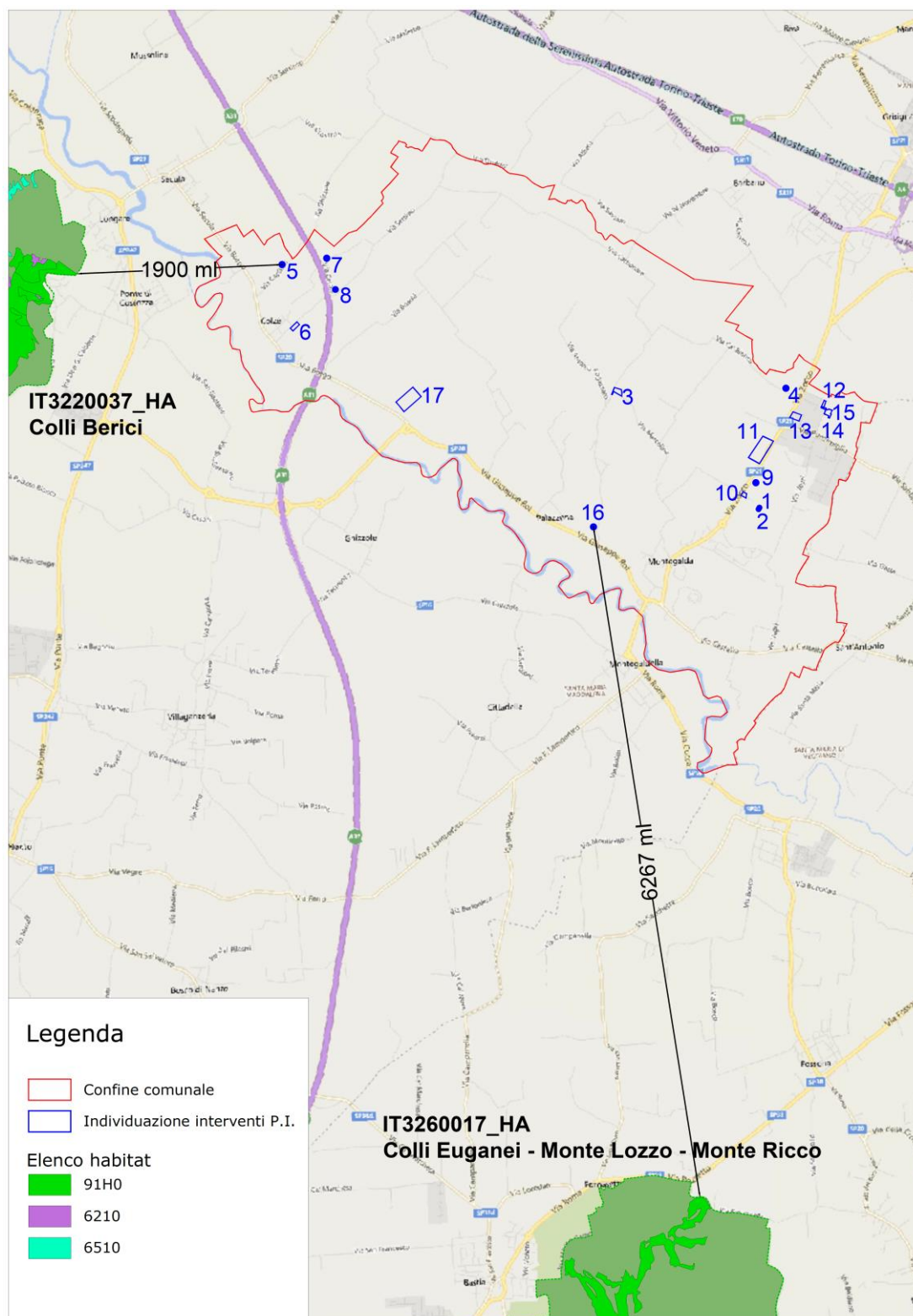
La rete ecologica di PAT è stata recepita interamente dal PI disciplinandola all'art. 21 delle NTO.

Si riporta qui di seguito la tavola rappresentante la rete ecologica delle Tavole di PI e gli interventi di PI.



3.4 HABITAT NATURA 2000

L'analisi dei fattori di pressione ha consentito di escludere che vi siano effetti negativi diretti o indiretti sugli habitat. In ogni caso, si è verificato che nessuno degli habitat Natura 2000 cartografati dalla Regione Veneto viene interessato direttamente o indirettamente dalle azioni del Piano come riportato nell'immagine seguente.



Si può pertanto escludere la possibilità di modifiche allo stato di conservazione degli HABITAT NATURA 2000.

4. CONCLUSIONI

La presente relazione, ha esaminato le caratteristiche del Piano degli Interventi del Comune di Montegalda, valutando l'intensità delle pressioni ambientali generate dal Piano e la possibile interferenza delle stesse con gli habitat e le specie oggetto di tutela.

L'analisi ha permesso di:

- Escludere effetti di frammentazione ed interruzione delle funzioni ecologiche della rete ecologica da parte del Piano in ragione della ridotta estensione spaziale degli interventi che interessano la rete ecologica;
- Escludere la presenza di elementi naturali di rilievo (grotte, boschi, zone umide, ecc) entro le aree di intervento;
- Escludere la capacità del progetto di determinare influenze significative sulla base della valutazione delle modifiche agli usi del suolo attuali nel comune, escludendo quindi una modifica rilevante dell'idoneità ambientale del territorio per le specie oggetto di tutela;
- Escludere la possibilità di interferenza con gli habitat Natura 2000 e le specie oggetto di tutela, in ragione della non significatività delle influenze determinate dal progetto e della non sovrapposizione spaziale tra habitat e interventi del piano;
- Escludere la possibilità di modifica del grado di conservazione delle specie e degli habitat in ragione dell'assenza di interferenze con gli stessi.

In ragione di quanto sopra indicato si ritiene che non vi siano significativi effetti negativi diretti e/o indiretti sugli habitat in generale e sugli habitat di specie dell'Allegato II-IV Direttiva 92/43/Cee e Allegato I 2009/147/Ce, pertanto si ritiene che il Piano degli Interventi del comune di Montegalda, possa ricadere nella fattispecie di non necessità di valutazione di incidenza prevista dell'Allegato A, paragrafo 2.2 della D.G.R. n° 1400 del 29/08/2017 al punto:

"23) piani, progetti e interventi per i quali sia dimostrato tramite apposita relazione tecnica che non risultano possibili effetti significativi negativi sui siti della rete Natura 2000."

DATA

Giugno 2020

II DICHIARANTE

Dott. Pian. Terr.le Alice Zanella